Procedura PO01/4.16 - Allegato A3
Informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare le imprese appaltatrici, sub-appaltatrici o i lavoratori autonomi e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate
(da personalizzare appalto per appalto)

Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo **REM- ECOMEC-LOMA-PROTEA**

Impresa sub- appaltatrice _____

Stabilimento/Unità Organizzativa Pratola Serra Ute lavorazione basamento ghisa

Sede dello Stabilimento/Unità Organizzativa: **Pratola Serra via nazionale delle puglie,10 (AV)**

Ente Tecnico Richiedente **Stellantis EMEA Technical menager**

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:

Ufficio Techinical Menager

Tipologia dei lavori oggetto di appalto:

Aumento velocità scarico automatizzato discensore uscita dell'op 60 linea Basamento Ghisa.

Area di intervento:

LINEA BASAMENTO MOTORE

Al fine di una più puntuale specificazione dei rapporti in atto, di seguito si riportano le informazioni relative a quanto in oggetto:

A. INFORMAZIONI GENERALI	NON Prev.	Prev.	Allegati
➢ Percorso autorizzato per accedere all'area dove devono essere svolti i lavori (salvo diversi accordi presi con l'incaricato FCA che autorizza i lavori). In uscita: percorso inverso.	☐	X	1, 2
➢ Capannoni/ aree/ locali ove debbono essere svolti i lavori.	☐	X	1, 2
➢ Eventuale contemporanea presenza (nella stessa area/locali) di altre Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi.	☐	X	///
➢ Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi.	☐	X	1, 2
➢ Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito di materiali della Ditta appaltatrice.	X	☐	____
➢ Misure di Emergenza da attuare in caso di Pronto Soccorso, Lotta Antincendio, Evacuazione dei lavoratori e Pericolo Grave e immediato: tutte le citate misure (tecniche, organizzative e procedurali) sono dettagliate nel Piano di gestione dell'Emergenza di fabbrica. • In ogni area è presente una planimetria con specificato il percorso da seguire in caso di emergenza per raggiungere i luoghi sicuri nonché la posizione dei presidi antincendio previsti (estintori, idranti, ecc.) • Numeri telefonici(telefoni per comunicazioni int./est. sono disponibili in tutte le Ute/uffici): ○ Vigili del fuoco aziendali FCA SECURITY: 80222(da tel. int.);0825/296222 (da tel. est.) ○ Sicurezza Industriale FCA SECURITY: 80344 (da tel. int.); 0825/296344 (da tel. est.) ○ Sala Medica: 80200 (da tel. int.); 0825/296200 (da tel. est.).			1, 2 3, 4 5, 6
➢ Prima di accedere a cunicoli e locali sotterranei, il personale che debba accedere a tali locali, è tenuto obbligatoriamente a farsi autorizzare.			
➢ Tutte le aree di cantiere devono essere opportunamente segnalate e protette e devono portare l'indicazione del nome della Ditta titolare dell'appalto e delle principali dotazioni di sicurezza.			

- L'accesso al cantiere deve essere costantemente precluso agli estranei con particolare attenzione ai periodi di inattività.

- I lavoratori devono essere informati sul significato della segnaletica di sicurezza (verticale e orizzontale) esistente nello Stabilimento. All. 7

- Prima di effettuare interventi di riparazione/ manutenzione/ ricerca guasto su macchinari/ impianti, è necessario disalimentare e bloccare tutte le potenziali fonti di energia (elettrica, pneumatica, idraulica, meccanica, chimica, moto di gravità, etc) con appositi lucchetti. In corrispondenza dei dispositivi intercettati e bloccati devono essere apposti cartellini indicanti "Divieto di effettuare manovre".

Es: per interventi su apparecc. elettriche assicurarsi che sia stata tolta tensione e siano stati messi in opera gli apprestamenti di sicurezza relativi (cartelli monitori, lucchetti di bloccaggio, ecc.); per interventi sulle linee servomezzi, assicurarsi che le saracinesche di intercett. flusso siano chiuse e bloccate.

Altro: .....

.....

- La Ditta appaltatrice dovrà dare inizio ai lavori solo dopo essersi accertata che gli impianti ed i macchinari inerenti l'appalto sono stati posti in sicurezza da personale qualificato di FCA Pratola Serra Plant.

- È vietato l'uso di attrezzature del committente da parte dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo senza preventiva autorizzazione scritta.

- È vietato fumare in tutti i locali e nelle aree chiuse, comprese le officine, è possibile fumare solo al'esterno nelle apposite aree dedicate.

STELLANTIS

Pratola Serra Plant

TUTELA DELLA SALUTE DEI NON FUMATORI

DIVIETO DI FUMO

PER SIGARETTE TRADIZIONALI
PER DISPOSITIVI PER LA COMBUSTIONE DEL TABACCO
PER SIGARETTE ELETTRONICHE (TUTTI I TIPI)

VIENE ESTESO A TUTTI I LOCALI CHIUSI DELL'AZIENDA

- È vietato depositare materiale ed attrezzature al di fuori delle aree concordate.

- È vietato creare intralci in prossimità di passaggi e uscite di sicurezza.
- E' fatto obbligo al personale delle imprese esterne che operano all'interno del perimetro di responsabilità dell'U.P. indossare un abbigliamento consono alle attività da svolgere e di facile riconoscimento.

Laddove l'impresa stessa non provveda a fornire ai propri dipendenti un abbigliamento standard e ben riconoscibile, l'U.P. dovrà consegnare al personale delle società esterne idoneo vestiario, quale ad esempio quello sotto riportato in figura che dovrà essere di colore diverso da quello consegnato ai visitatori.

Esempi di gilet per il personale delle imprese esterne o lavoratori autonomi

Sarà cura del Referente interno dell'U.P. che soprintende alle attività dell'impresa o del lavoratore autonomo garantire che tale personale riceva, prima di iniziare le sue attività, tale capo di abbigliamento anche tenendo conto delle specificità dell'attività da svolgere. Sarà cura del personale dell'impresa o del lavoratore autonomo mantenere in efficienza il capo per tutta la presenza entro il perimetro dell'U.P., provvedendo ad indossarlo sempre e se necessario a sostituirlo nel caso lo stesso si fosse deteriorato.

- Lo Stabilimento Stellantis di Pratola Serra è certificato **ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**: tutte le attività ad impatto ambientale sono regolamentate da apposite procedure operative, accessibili da tutti i Pc dello Stabilimento; in particolare, i lavoratori devono essere informati, e sono tenuti ad osservare le prescrizioni minime di seguito riportate:

- è vietato sversare qualsiasi tipo di liquido/sostanza nei tombini delle acque meteoriche (bordati in rosso);

- è vietato introdurre ed utilizzare in Stabilimento solventi o vernici a solvente senza esserne stati in anticipo autorizzati;

- è obbligatorio rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti utilizzando gli appositi contenitori presenti nelle varie aree dello Stabilimento;

In caso di dubbi o necessità è possibile rivolgersi al Resp. del SGA o al Resp. EnEco. In caso di sversamenti accidentali o di qualsiasi altro tipo di emergenza o criticità ambientale, telefonare a: **VVFF FCA SECURITY (80222)** o al **Resp. EnEco (80253)** o al **Capo Turno EnEco (80374-80004)** o al **RSGA (80369-80488)**.

- In tutta l'officina, durante la guida / conduzione di tutti i tipi di veicoli e durante lo svolgimento delle attivita lavorative e' vietato l'uso, se non per motivi di lavoro e restando fermi in area sicura, di cellulari, radioline e/o altri sistemi audio ascoltati mediante auricolari.

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE

Tipologia produttiva svolta nella zona dei lavori: .....;
Relativi orari per turno di lavoro:

Turno	1°T (6,00÷14,00)	2°T (14,00÷22,00)	3°T (22,00÷6,00)	Centr. (8,00÷17,00)
N° operai	25	25	25	

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE	NON prev.	Prev	Allegati
➢ Eventuale contemporanea presenza (nella stessa zona dei lavori) di altre Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, anche in via occasionale.	☐	X	///
➢ Presenza di reti fognarie (vedi planimetria).	X	☐	____
➢ Presenza di reti distribuzione gas, (metano, acetilene, propano, ecc. come da planimetria). ➢	X	☐	____
➢ Presenza di rete acqua surriscaldata/vapore (vedi planimetria) .	X	☐	____
➢ Presenza di rete distribuzione acqua (potabile, industriale, antincendio, ecc. come da planimetria).	X	☐	____
➢ Presenza di rete di distribuzione aria compressa (6 bar; 10 bar, ecc. come da planimetria).	☐	X	____
➢ Presenza di rete di distribuzione liquidi pericolosi (oli, carburanti, ecc. come da planimetria).	X	☐	____
➢ Impianti pericolosi che devono essere eserciti durante i lavori oggetto di appalto.	X	☐	____
➢ Macchine/impianti a funzionamento automatico protetti da carter, reti di protezione con accessi interbloccati elettricamente e/o barriere immateriali; Qualsiasi manovra di fermata o messa in sicurezza di macchine e impianti deve essere preventivamente autorizzata ed effettuata da personale specializzato FCA Pratola Serra Plant (conduttore e/o manutentore).	☐	X	____

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE	NON prev.	Prev	Allegati
➢ Presenza di quadri elettrici e relative reti di distribuzione protette in canaline e tubazioni metalliche;	☐	X	____
➢ altro:	☐	☐	____
➢ Zone, macchine o impianti per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezioni particolari. 1. **Luoghi confinati/ ristretti** • Il personale che, per qualsiasi motivo, deve accedere a luoghi confinati/ristretti (es. silos, serbatoi, recipienti, vasconi, passi d'uomo, canalizzazioni, fognature) è obbligato a farsi autorizzare preventivamente dall'ente gestore del luogo (es. Impianti Generali tel. 80253; Ingegneria di Plant Service tel. 80307) e farsi rilasciare autorizzazione in merito. • Prima di accedere occorre verificare la qualità dell'aria. Occorre pertanto controllare con idonea strumentazione l'eventuale presenza di concentrazioni di gas, vapori, polveri o altro, tossici, esplosivi o comunque dannosi e costituenti pericolo per l'uomo. • All'interno di detti luoghi devono essere garantiti, per tutta la durata dei lavori, i necessari ricambi d'aria mediante ventilazione naturale o forzata; è comunque richiesto l'utilizzo di idonei Dpi (maschere respiratori) • All'interno di detti luoghi è vietato fumare. È vietato inoltre l'utilizzo di fiamme libere e/o utensili per la saldatura; eventuali deroghe dovranno essere valutate di volta in volta con i VVFF. aziendali che rilasceranno specifica autorizzazione. • Le attività dovranno comunque svolgersi in ottemperanza al DPR 177/11 e la procedura aziendale specifica. 2. **Lavori in prossimità di finestre, portoni motorizzati, etc.** Prima di iniziare i lavori in prossimità di finestre, portoni meccanizzati è necessario farne bloccare il funzionamento. Inoltre sarà cura della Ditta esecutrice dei lavori applicare sull'interruttore generale del quadro di alimentazione appositi lucchetti	X	X ☐	____ ____

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE	NON prev.	Prev	Allegati
di bloccaggio e cartelli indicanti "Lavori in corso – non effettuare manovre".			
3. **Lavori in quota.** Deve intendersi lavoro in quota ciascuna attività lavorativa (anche il semplice sopralluogo preliminare alla effettuazione dei lavori) che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile (D. Lgs. 81/08 s.m.i.). Il personale addetto ai lavori in quota deve predisporre preventivamente i necessari ed idonei apprestamenti di sicurezza come le imbracature di sicurezza e le attrezzature di aggancio e deve utilizzare sistemi/attrezzature sicure per raggiungere il posto di lavoro in quota come piattaforme elevabili, trabattelli, ecc. Il personale addetto ai lavori in quota deve essere opportunamente formato a norma di legge.		X	All.9
4. **Lavori in zone ad accesso controllato** per cui è necessaria autorizzazione scritta del committente.	X		———
5. **Lavori elettrici.** Qualsiasi intervento sulle linee ed impianti elettrici deve essere regolarmente autorizzato di volta in volta dai Servizi competenti indicati dall'appaltante. Ogni esclusione di tensione da una linea od il suo reinserimento, devono avvenire seguendo le procedure stabilite al riguardo nell'ambito dei siti. Occorre tenere presente che tutte le linee e le apparecchiature devono considerarsi sotto tensione sino a che non venga accertato diversamente con gli appositi strumenti di controllo. È vietato eseguire i lavori su macchine, apparecchi e condutture elettrici ad alta tensione e nelle loro immediate vicinanze, salvo per valori non superiori a 1000 Volt e previa l'adozione delle misure di cui sopra, senza aver prima: a) tolta la tensione; b) interrotto visibilmente il circuito nei punti di possibile alimentazione dell'impianto su cui vengono eseguiti i lavori; c) esposto un avviso su tutti i posti di manovra e di comando con l'indicazione "lavori in corso, non effettuare manovre"; d) isolato e messa a terra, in tutte le fasi, la parte dell'impianto sulla quale o nelle cui immediate vicinanze sono eseguiti lavori.		☐ X	

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE	NON prev.	Prev	Allegati
Quando i lavori su macchine, apparecchi e condutture elettriche ad alta tensione sono eseguiti in luoghi dai quali le misure di sicurezza previste nei punti b) e c) succitati non sono direttamente controllabili dai lavoratori addettivi, questi prima di intraprendere i lavori, devono aver chiesto e ricevuto conferma dell'avvenuta esecuzione delle misure di sicurezza sopra indicate dal proprio superiore responsabile. In ogni caso i lavori non devono essere iniziati se i lavoratori addettivi non abbiano ottemperato alle disposizioni di cui al punto d) suddetto. La tensione non deve essere rimessa nei tratti già sezionati per la esecuzione dei lavori, se non dopo che i lavoratori che devono eseguire le relative manovre non abbiano ricevuto dall'APPALTATORE che ha eseguito i lavori, avviso che i lavori sono stati ultimati e che la tensione può essere applicata.	☐		____
Nei lavori in condizioni di particolare pericolo, su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona.		**X**	
Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi, a meno che, previa segnalazione all'Esercente delle linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.			
Per le indicazioni relative all'appalto vedere:			
• Planimetria rete interrata/ sotto traccia Alta Tensione e Bassa Tensione.	☐		____
• Planimetria linee aeree a conduttori nudi.	☐	☐	____
• Planimetria rete distribuzione elettrica interna ed esterna.			____
• Punti di alimentazione elettrica mediante presa/spina o installazione quadri di cantiere per eventuali derivazioni.		☐	2
• Planimetria distribuzione rete telefonica interna ed esterna.	X	**X**	____
• Planimetria aree protette contro le scariche atmosferiche.	X	**X**	____

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE	NON prev.	Prev	Allegati
6. **Lavori a rischio di natura termica** (Descrizione luogo/imp./macchinario): ..... Prevedere idonei apprestamenti di sicurezza (es. sistemi isolanti) e DPI adeguati.	X	☐ ☐ ☐	____
7. **Lavori a rischio incendio.** Prima dell'utilizzo di fiamme libere o utensili per la saldatura e a taglio, è obbligatorio richiedere l'autorizzazione dei VVFF aziendali FCA Security. È richiesta la presenza nelle immediate vicinanze di adeguati estintori a cura dell'impresa.	☐		____
8. **Lavori su trasportatori aerei.** Tutti i trasportatori aerei (impianto automotore) sono dotati di reti pedonabili con parapetto regolamentare, a protezione della caduta di cose e persone. Eventuali ulteriori precauzioni dovranno essere adottate per ridurre il rischio di caduta di oggetti di piccole dimensioni in occasione di manutenzione e/o interventi di ripristino. In prossimità dei discensori e dei punti pericolosi sono localizzati varchi tecnici protetti da barriere immateriali (fotocellule o pedane sensibili). Per accedere nella zona dei trasportatori aerei è obbligatorio farsi preventivamente autorizzare.	☐	X X	____
9. **Lavori su portali automatici.** Tutti i portali automatici sono protetti da recinzioni perimetrali e predisposte per trattenere i pezzi trasportati durante il normale funzionamento o in condizioni di fermo impianto. È comunque vietato operare al di sotto di carichi sospesi. Eventuali ulteriori precauzioni dovranno essere adottate per ridurre il rischio di caduta di cose e persone in caso di interventi in quota.	☐	X	____
10. **Apparecchi di sollevamento.** Tutti gli apparecchi di sollevamento sono soggetti a verifiche periodiche a norma di legge e il loro utilizzo è affidato a personale opportunamente formato ed informato. È vietato operare nel campo d'azione di detti apparecchi e sotto carichi sospesi.	☐	X	____

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE	NON prev.	Prev	Allegati
11. Altro:	☐	☐	____
➢ Situazioni che comportano rischio di:			
1. **Caduta di oggetti da posizione elevata.** Le aree su cui saranno predisposte mezzi di sollevamento di cose e/o persone, impalcature/ ponteggi/ piani di lavoro in quota anche per operazioni di sollevamento materiali in quota, dovranno essere recintate e idoneamente evidenziate e/o segnalate, in particolar modo se i mezzi di sollevam./ ponteggio andranno ad occupare anche solo parzialmente e/o temporaneamente le vie di transito e/o le zone di lavoro. Il personale a terra dovrà essere munito di casco di protezione e dovrà vigilare sul transito e allontanare, se del caso, i mezzi e le persone durante le fasi di lavoro. Durante il sollevamento/ discesa dei materiali in quota, particolare attenzione dovrà essere prestata affinché nessuno stazioni nel raggio dei carichi sospesi. Specifici cartelli indicanti il pericolo di carichi sospesi, dovranno essere posti ad idonea distanza.	☐	**X**	____
2. **Movimentazione e deposito dei carichi** con transito veicoli (carrelli elevatori, ecc.).	☐	**X**	____
3. **Instabilità/ribaltamento** (es. nelle aree di stoccaggio dei contenitori/ mezzi di raccolta, dei mezzi e del loro carico, ecc.).	**X**	☐	____
4. **Sostanze e preparati che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto** (indicare quali)..... Le schede di sicurezza dei prodotti chimici sono disponibili nelle varie Ute/enti. Prima di iniziare l'attività lavorativa verificare la presenza di eventuali sostanze/ prodotti e consultare le relative schede di sicurezza.	**X**	☐	____

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE	NON prev.	Prev	Allegati
5. **Esplosione**, ovvero aree ATEX presenti nelle zone interessate dai lavori appaltati, che determinano zone 0,1,2 ai sensi della vigente normativa sulla Protezione da atmosfere esplosive.	X	☐	____
6. **Agenti chimici, fisici e biologici.**			
• Agenti chimici (se presenti, tipologia.....)	X	☐	____
• Agenti fisici (se presenti, tipologia.....)	X	☐	____
• Agenti biologici (se presenti, tipologia.....)	X	☐	____
7. **Scivolamento, inciampo, caduta di persone.** Prima di procedere con i lavori, accertarsi delle condizioni dei piani di calpestio e ripulire dall'eventuale presenza di olio o altri liquidi. Per evitare il rischio di inciampo, evidenziare gli ingombri a pavimento quando non è possibile rimuoverli.	☐	X	____
8. **Accessi previsti da utilizzare per raggiungere le posizioni di lavoro in quota.** Se previste, indicare riferimento (scala, col., etc.): ..... SCALE DI ATTRAVERSAMENTO TRASPORTATORI.....	☐	X	____
9. **Tetti/solai/strutture, ecc. <u>non portanti</u>.** Se previsti, indicare rif. (scala, col., etc.): ..... Predisporre idonei apprestamenti di sicurezza anticaduta. Rispettare indicazioni e procedure per lavori in quota di cui all'allegato 9		X	All.9
10. **Tetti/solai/strutture, ecc.** Il personale che, per qualsiasi motivo, debba accedere al tetto dei fabbricati esterni o interni, è obbligato a: spostarsi utilizzando i normali camminamenti fare bloccare preventivamente il funzionamento automatico delle finestre dei lucernai nelle zone interessate ai lavori. Rispettare indicazioni e procedure per lavori in quota di cui all'allegato 9	X	☐	All.9

B. INFORMAZIONI SPECIFICHE	NON prev.	Prev	Allegati
11. **Seppellimento/annegamento:** Se previsto, indicare rif. (area, strada, etc.): ..... Predisporre idonei apprestamenti di sicurezza	X	☐	____
➢ Zone di stoccaggio di eventuali rifiuti. Se previste, indicare rif. (scala, col., etc.):	☐	X	____
➢ Eventuali dispositivi di protezione individuale (DPI) prescritti in relazione alle caratteristiche dei processi tecnologici in atto nell'area oggetto di appalto anche per i dipendenti delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi (es. occhiali protettivi). Se previsti, indicare tipologia:	☐	X	____
➢ Concessione in uso negli uffici di una postazione di lavoro con impiego di videoterminali	X	☐	Vedi elenco dettagli sotto
Elenco dettagli VDT			
Scrivania	X	☐	____
Sedile di lavoro	X	☐	____
Videoterminale	X	☐	____
Tastiera	X	☐	____
Dock Station	X	☐	____
Poggiapiedi	X	☐	____
Portadocumenti	X	☐	____
Stampante	X	☐	____
Fotocopiatrice	X	☐	____
Scanner	X	☐	____
Fax	X	☐	____
Punti di alimentazione elettrica mediante presa a spina per PC portatili	X	☐	____
Altro:	☐	☐	____
Altro:	☐	☐	____

NOTE:

Le informazioni riportate in questo documento ovviamente non tengono conto dei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice, subappaltatrice o del lavoratore autonomo.

Si ricorda che l'appaltatore dovrà redigere il Documento di Valutazione dei Rischi.

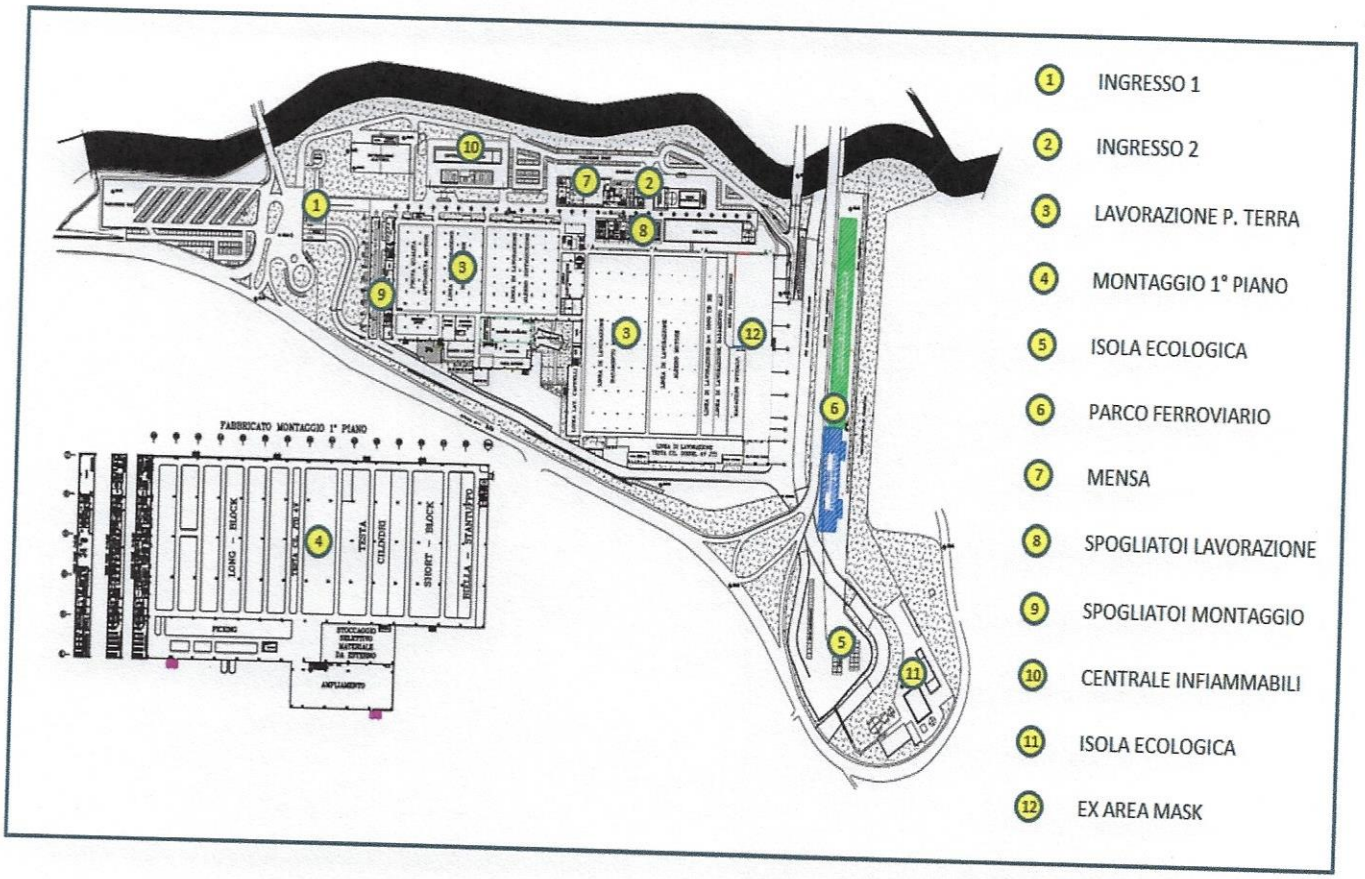
N.B. Nell'ipotesi che insorgano problemi, situazioni nuove o diverse che dovessero emergere o manifestarsi durante l'esecuzione delle attività oggetto di appalto, tali da modificare la valutazione, questi dovranno essere prontamente segnalati dal committente all'appaltatore e/o viceversa, per individuare congiuntamente e condividere ulteriori misure in concreto, da adottare procedendo all'aggiornamento dei documenti previsti.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

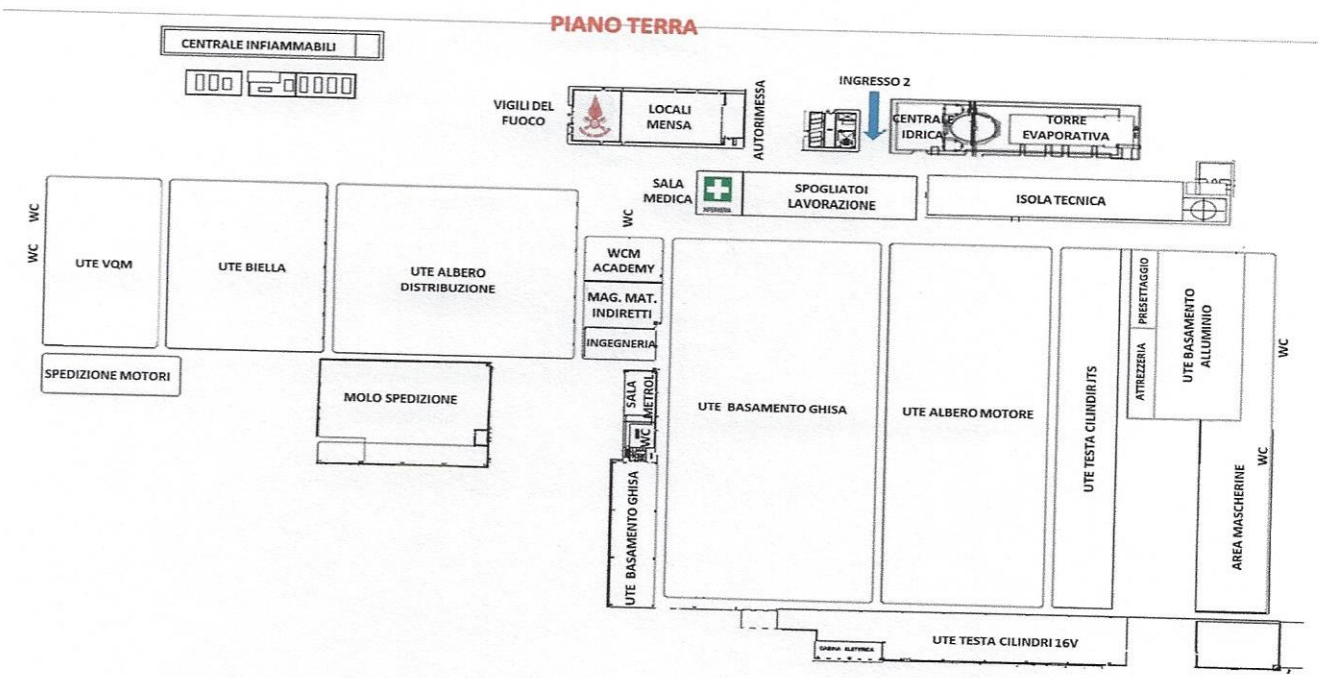
Lo stabilimento Stellantis di Pratola Serra si impegna a garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro nel rispetto dei valori espressi dalla Politica per la salute e sicurezza sul lavoro come indicato in Allegato 8.

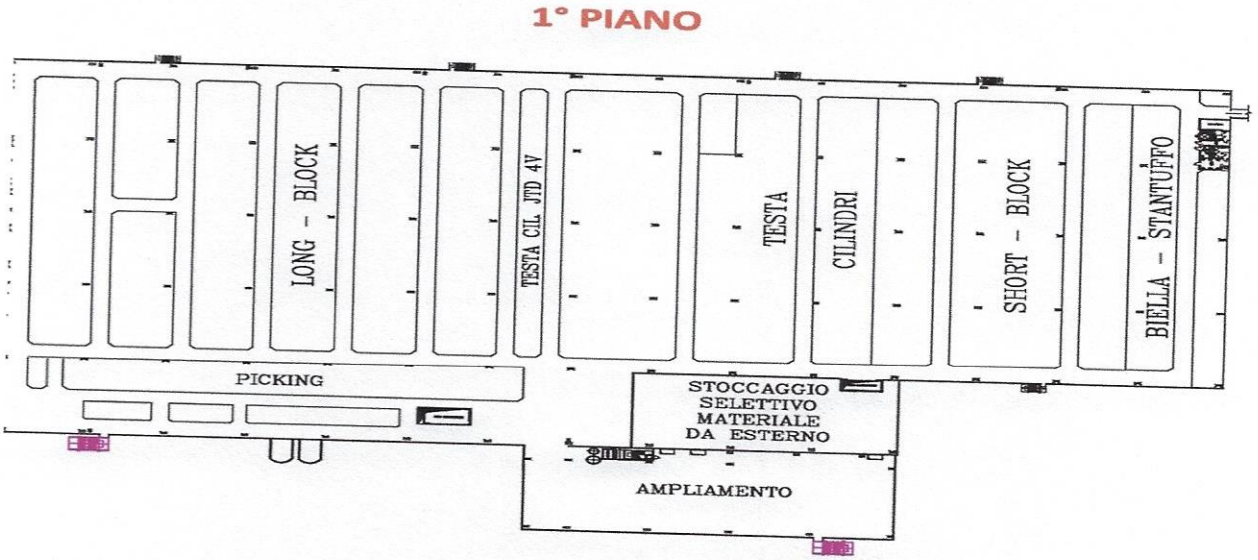
Luogo e data	Pratola Serra, 11-Settembre-2023
Appaltante (incaricato dell'Ente tecnico richiedente i lavori)	Nome e Cognome: Enzo Castaldo , Firma: ..... Nome e Cognome: Arcangelo molinaro, Firma: .....
Per ricevuta (Incaricato Ditta Appaltatrice/ditta subappaltatrice/lavoratore autonomo)	Nome e Cognome: REH MIKI ROSSINI, Firma: ..... Nome e Cognome: ECOLEC FRANCESCO LOVECCHIO, Firma: ..... Nome e Cognome: LOMA ANTONIO SEMENTA, Firma: ..... Nome e Cognome: PROTEA GIOVANNI PALLADINO, Firma: ..... Nome e Cognome: ....., Firma: ..... Nome e Cognome: ....., Firma: .....

All. 1


FABBRICATO MONTAGGIO 1° PIANO
1 INGRESSO 1
2 INGRESSO 2
3 LAVORAZIONE P. TERRA
4 MONTAGGIO 1° PIANO
5 ISOLA ECOLOGICA
6 PARCO FERROVIARIO
7 MENSA
8 SPOGLIATOI LAVORAZIONE
9 SPOGLIATOI MONTAGGIO
10 CENTRALE INFIAMMABILI
11 ISOLA ECOLOGICA
12 EX AREA MASK

All. 2


PIANO TERRA
CENTRALE INFIAMMABILI
VIGILI DEL FUOCO
LOCALI MENSA
AUTORIMESSA
INGRESSO 2
CENTRALE IDRICA
TORRE EVAPORATIVA
SALA MEDICA
SPOGLIATOI LAVORAZIONE
ISOLA TECNICA
WC
UTE VQM
UTE BIELLA
UTE ALBERO DISTRIBUZIONE
WCM ACADEMY
MAG. MAT. INDIRETTI
INGEGNERIA
SPEDIZIONE MOTORI
MOLO SPEDIZIONE
SALA METROL.
UTE BASAMENTO GHISA
UTE ALBERO MOTORE
UTE TESTA CILINDRI JTS
PRESETTAGGIO
ATTREZZERIA
UTE BASAMENTO ALLUMINIO
AREA MASCHERINE
UTE TESTA CILINDRI 16V


1° PIANO
LONG - BLOCK
TESTA CIL JTD 4V
TESTA
CILINDRI
SHORT - BLOCK
BIELLA - STANTUFFO
PICKING
STOCCAGGIO SELETTIVO MATERIALE DA ESTERNO
AMPLIAMENTO

All. 3

CHIAMATA AMBULANZA ESTERNA 118

	In occasione della chiamata dell'ambulanza esterna (118) occorre mantenere la calma e riferire le seguenti informazioni:
>	Numero di telefono da cui si chiama ed il proprio nominativo.
>	Luogo dove è in corso l'emergenza sanitaria: esempio *"Stabilimento FCA di Pratola Serra (ex FMA), Via Nazionale delle Puglie, Unità ....., Reparto....., colonna n° ....., ecc..."*
>	Condizioni della persona (esempio: presenza di malore con apparente perdita di coscienza, difficolta' respiratorie, dolore toracico intenso, trauma, ecc.)
	Dopo aver chiamato l'ambulanza esterna (118) occorre:
>	Segnalare l'arrivo del 118 al presidio Sorveglianza FCA security chiamando al numero **80344-80467** *(dai telefoni interni)* o **0825-296344-467** *(dai telefoni esterni)*, indicando con cura il luogo dove dovrà essere accompagnata (esempio, Unità, Reparto, colonna n°, portone n°, scala n°, ecc...")
>	Attendere l'arrivo del 118 che sarà accompagnato sul posto dal presidio di sorveglianza precedentemente allertato.

LEGENDA

- SALA MEDICA
- PERCORSO DI EMERGENZA
- BARELLA
- SEDIA PORTANTINA
- SCALA DI EMERGENZA
- PORTONI AUTOMATICI ACCESSO AMBULANZA
- PUNTO DI RIFERIMENTO 118 PER CHIAMATA DAL PIANO MONTAGGIO
- ASCENSORE PRONTO SOCCORSO
- CASSETTA PRONTO SOCCORSO

All. 4

PROCEDURA DI PRONTO SOCCORSO EMERGENZA SANITARIA

Chiunque viene a conoscenza di una emergenza sanitaria deve:

	GIORNI LAVORATIVI
	Allertare l'addetto al primo soccorso di riferimento dell'area dove è presente l'emergenza sanitaria
	Richiedere immediatamente l'intervento della Sala Medica aziendale al numero 80200 *(dai telefoni interni)* o 0825-296200 *(dai telefoni esterni)*
	GIORNI NON LAVORATIVI
	Allertare l'addetto al primo soccorso di riferimento dell'area dove è presente l'emergenza sanitaria
	Richiedere immediatamente l'intervento dell'ambulanza esterna al numero 0118 *(dai telefoni interni)* o 118 *(dai telefoni esterni)*

Il personale sanitario aziendale (sala medica aziendale) o l'addetto al primo soccorso, una volta sul posto deve prestare le prime cure del caso, valutare la situazione, attribuire il codice di intervento ed agire di conseguenza secondo quanto sotto indicato

CODICE INTERVENTO	CRITERIO	AZIONE
1	Situazione di non emergenza/urgenza poco critica. Situazione di intervento differibile e/o programmabile. La persona è in grado di camminare e non presenta patologie invalidanti.	Accompagnare nella sala medica aziendale la persona per le cure del caso oppure fare riferimento alle cassette di medicazione (vedi ubicazione sotto) se la sala medica risulta chiusa.
2	Situazione di emergenza sanitaria/urgenza mediamente critica. L'intervento di pronto soccorso, con ragionevole certezza, ha necessità di essere espletato in tempi brevi. Situazione di intervento non differibile. La persona presenta patolgie invalidanti non gravi: fratture, traumi minori, ecc.	Attivare e coordinare l'intervento della sala medica aziendale. Se necessario attivare l'intervento del 118
3	Situazione di emergenza assoluta/urgenza molto critica. L'intervento di pronto soccorso, con ragionevole certezza, ha necessità di essere espletato in tempi brevissimi. Situazione di intervento prioritario. La persona è in condizioni gravi: stato d'incoscienza, emorragia arteriosa esterna, shock, insufficienza respiratoria.	Attivare e coordinare l'intervento del 118

	In occasione della chiamata dell'ambulanza esterna (118) occorre mantenere la calma e riferire le seguenti informazioni:
>	Numero di telefono da cui si chiama ed il proprio nominativo.
>	Luogo dove è in corso l'emergenza sanitaria: esempio *"Stabilimento FCA di Pratola Serra (ex FMA), Via Nazionale delle Puglie, Unità ....., Reparto....., colonna n°....., ecc..."*
>	Condizioni della persona (esempio: presenza di malore con apparente perdita di coscienza, difficolta' respiratorie, dolore toracico intenso, trauma, ecc.)
	Dopo aver chiamato l'ambulanza esterna (118) occorre:
>	Segnalare l'arrivo del 118 al presidio Sorveglianza FCA security chiamando al numero **80344-80467** *(dai telefoni interni)* o **0825-296344-467** *(dai telefoni esterni)*, indicando con cura il luogo dove dovrà essere accompagnata (esempio, Unità, Reparto, colonna n°, portone n°, scala n°, ecc...")
>	Attendere l'arrivo del 118 che sarà accompagnato sul posto dal presidio di sorveglianza precedentemente allertato.
NOTA 1	Il personale sanitario aziendale (Sala Medica) deve recarsi immediatamente sul luogo dell'evento con le attrezzature necessarie (borsone primo soccorso)
NOTA 2	Chiunque effettua una chiamata al 118, oltre a dare le informazioni di cui sopra deve registrare: - Nominativo della persona che richiede l'intervento - Orario di chiamata (ora e minuto) al 118 - Orario di chiamata (ora e minuto) alla Sala Medica Aziendale

SALA MEDICA AZIENDALE → Tel. 80200 *(dai telefoni interni)* Tel. 0825-296200 *(dai telefoni esterni)*

PRONTO SOCCORSO 118 → Tel. 0118 *(dai telefoni interni)* Tel. 118 *(dai telefoni esterni)*

LE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO SONO UBICATE PRESSO:

Ingresso 1 - Armadio portabarella unità montaggio (rif. Col. n° Z1-50) - Armadio portabarella unità lavorazione (rif. Col. n° N-38)
Centrale Termica - Impianto trattamento acque reflue (TAR) - Magazzino spedizione motori finiti (rif. piazzale ferroviario)

All. 5

PIANO DI EMERGENZA

Ubicazione dei presidi di emergenza
Nella planimetria generale del Sito è riportata la dislocazione dei locali adibiti a portineria e gestiti dal Servizio di Sorveglianza, del locale nel quale sono allocati i VVFF FCA SECURITY Aziendali e del locali utilizzati come Pronto Soccorso e come Camera di Medicazione.

Nel locale adibito a portineria centrale sono riportati i sinottici relativi ai segnali di emergenza ubicati nelle aree di lavorazione ed ai sistemi antincendio.
Nel Sito è infatti presente un Pronto Soccorso provvisto di autoambulanza e delle attrezzature e dei farmaci necessari per una prima azione di pronto soccorso ed una Camera di Medicazione equipaggiata con le attrezzature di primo soccorso.
Nei giorni feriali la Camera di Medicazione è presidiata, per tutto l'arco delle 24 ore da 1 infermiere per turno e su fasce orarie prestabilita da un medico competente.

Segnali di evacuazione

- Suono Intermittente per circa 1 Minuto: Segnale di una Situazione di emergenza in atto
- Suono Continuo Prolungato: Segnale di Evacuazione

Vie di fuga e punti di raccolta
Sulla planimetria nelle UTE/aree dello Stabilimento, sono riportate:

- le vie di fuga da percorrere in caso di abbandono dei fabbricati e delle aree esterne;
- i punti di raccolta ubicati in prossimità delle vie di uscita dallo stabilimento stesso.

Classificazione delle emergenze

Le condizioni di emergenza ed i conseguenti livelli di evacuazione sono classificati, in funzione della magnitudo degli eventi pericolosi che li generano, in due classi:
⇒ livello I: qualora si presenti una situazione di pericolo che si ritiene possa essere controllata ed eliminata con i mezzi presenti nell'area o nel Sito, mediante l'intervento dei VVFF aziendali FCA SECURITY e/o della Squadra di Emergenza.

- Una condizione di emergenza di Livello I può comportare l'evacuazione dell'area interessata

⇒ livello II: qualora si presenti una situazione di pericolo che si ritiene non possa essere semplicemente controllata ed eliminata con i mezzi presenti nel Sito e che richiede l'intervento dei VVFF aziendali FCA SECURITY, della Squadra di Emergenza e dei VVFF statali.

- Una condizione di emergenza di Livello II può comportare l'evacuazione dell'intero Sito.

Responsabilità in condizioni di emergenza

Chi rileva una situazione di emergenza deve:

1) richiedere l'intervento dei VVFF aziendali FCA SECURITY, secondo una delle due possibilità:
   - attivando il dispositivo di segnalazione di emergenza leva rossa FIRE su quadro rosso presente
   - componendo il **numero di emergenza 80222** riportato su tutti i telefoni presenti;
2) segnalare l'area interessata (es. riferimento colonna, UTE, Ufficio) ed ogni altra informazione ritenuta utile sulla tipologia di emergenza in atto (es. incendio, sversamento), il proprio nome e qualifica;
3) avvisare il Responsabile di Area;
4) allontanarsi a distanza di sicurezza e mettersi a disposizione del Responsabile di Area.

Emergenza al di fuori del Normale Orario di Lavoro

Al di fuori del normale orario di lavoro, la gestione dell'emergenza è delegata al personale di presidio al Sito che costituisce, nel normale orario di lavoro, la Squadra di Emergenza ed in particolare:

- Capo Turno EnEco, VVF aziendali, Servizio di Sorveglianza;

Qualora la situazione di emergenza non sia semplicemente gestibile mediante l'intervento dei VVFF aziendali FCA SECURITY e richieda l'intervento dei VVFF statali, il Servizio di Sorveglianza, su richiesta del Capo Turno EnEco – Responsabile della Squadra di emergenza - ed in sua assenza dei VVFF aziendali FCA SECURITY, deve:

- richiedere l'intervento dei VVFF statali, indicando la tipologia dell'evento,il luogo colpito,la tipologia di materiale e/o prodotto coinvolto,l'ingresso da cui accedere al Sito;
- avvisare il Responsabile Operativo (o suo delegato Responsabile EnEco).

Il Servizio di Sorveglianza, in caso di particolari necessità, può richiedere l'intervento delle autoambulanze esterne, numero di **emergenza sanitaria esterna: 0118**.

Modalità di evacuazione

Personale di Aree Produttive, Uffici, Imprese Esterne, Conduttori dei Mezzi di Trasporto

- Interrompere le attività lavorative in corso;
- Lasciare i mezzi di lavoro in condizioni di sicurezza;

- Fermare i mezzi di trasporto a motore spento ed in condizioni di non ingombro;
- Lasciare libere le linee telefoniche;
- Evacuare a piedi senza correre e non utilizzando autovetture o ascensori o montacarichi;
- Raggiungere il punto di raccolta più vicino:
  - utilizzare i percorsi indicati sulle planimetrie esposte in punti prestabiliti;
  - seguire la direzione indicata dalle frecce bianche in campo verde;
- Non ostacolare l'accesso dei mezzi di soccorso;
- Non avvicinarsi alla zona coinvolta dall'emergenza.

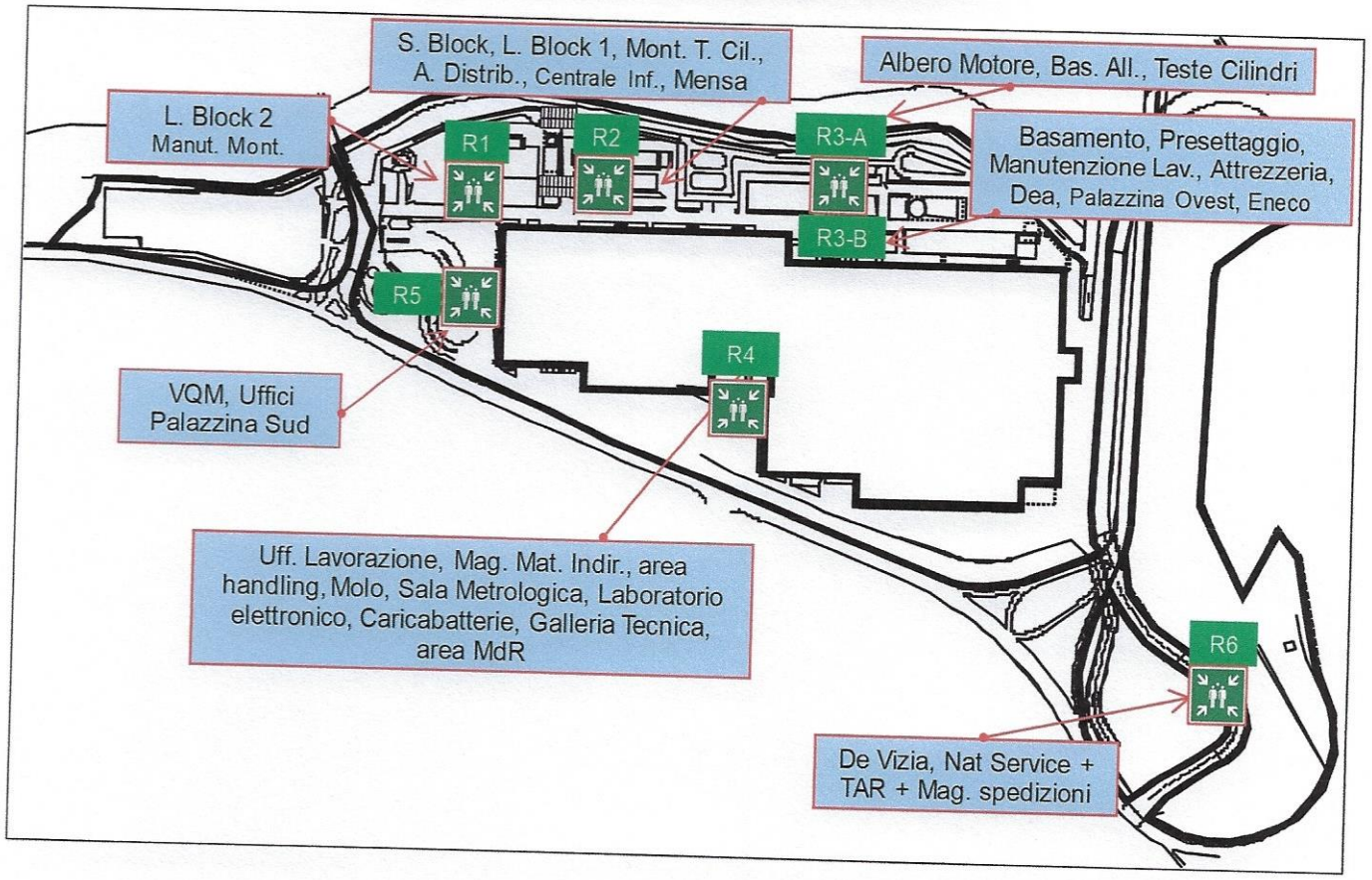
Visitatori Esterni

- Seguono le istruzioni del personale interno preposto al proprio accompagnamento;
- Seguono le istruzioni riportate sull'annuncio di visita e sugli appositi cartelli presenti all'interno dello Stab.

Punti di Raccolta

PUNTI DI RACCOLTA

All.01a PGAE 8.2 - Rev. 05 del 13/05/2022



USCITA DI EMERGENZA

PORTA DI EMERGENZA

SCALE DI EMERGENZA

DIREZIONE VIA DI ESODO

DIREZIONE PUNTI DI RACCOLTA

All. 6

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA e/o DI SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO

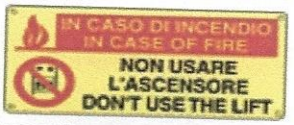
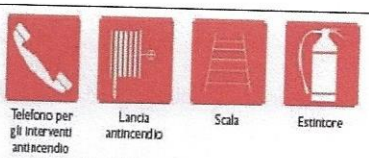
Nei luoghi di lavoro si utilizza la segnaletica per informare rapidamente i lavoratori delle possibili condizioni di pericolo, dei divieti e dei comportamenti da adottare. I segnali forniscono una indicazione o una prescrizione concernenete la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro con cartelli, colori, segnali luminosi e/o acustici, comunicazione verbale e/o gestuale.

A seconda della tipologia, i segnali sono di:

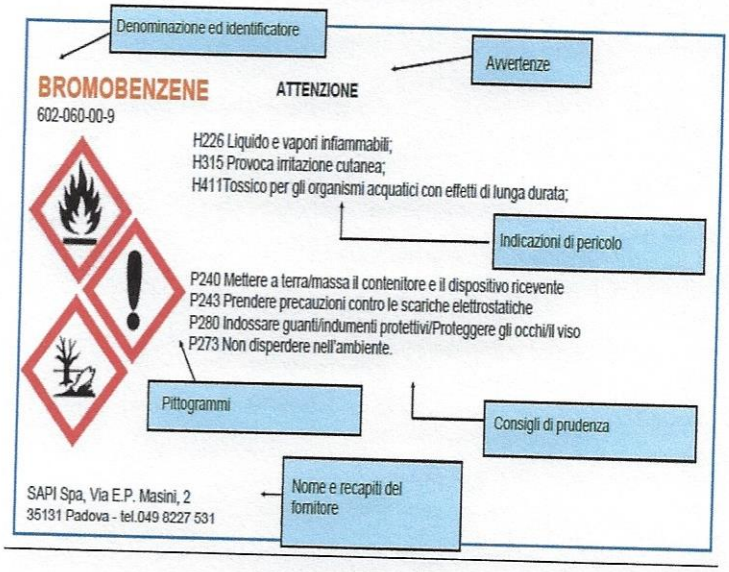
- **DIVIETO** di comportamenti pericolosi;
- **AVVERTIMENTO** della presenza di un rischio/pericolo;
- **OBBLIGO** di assumere comportamenti idonei per la tutela della propria integrità;
- **INDICAZIONE** per il salvataggio,soccorso,avacuazione di emergenza;
- **PREVENZIONE INCENDI**;
- **SEGNALAZIONE** recipienti e tubazioni;
- **SEGNALAZIONE** rischi di urti e cadute;
- **SEGNALAZIONE** delle vie di circolazione (viabilita');

PRINCIPALI SEGNALI DI SICUREZZA APPLICATI SU MACCHINE ED IMPIANTI

SEGNALETICA DI SICUREZZA

SIGNIFICATO	FORMA	CARATTERISTICHE	INDICAZIONI E PRESCRIZIONI	ESEMPI
DIVIETO		forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda rossi	Vietano comportamenti pericolosi	
PERICOLO/ ALLARME		Rosso su sfondo giallo	Arresto di emergenza, stop, arresto	
AVVERTIMENTO		forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	Attenzione, cautela, verifica	
OBBLIGO		forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro	Obbligo o azione specifica; obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale	
• SALVATAGGIO o SOCCORSO • SITUAZIONE DI SICUREZZA		forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo	• Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali • Ritorno alla normalità	
MATERIALI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO		forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.	Identificazione e ubicazione di materiali ed attrezzature antincendio; allarme antincendio	
Ostacoli e punti di pericolo		Forma rettangolare con strisce a 45°a colori alternati (giallo/nero e rosso/bianco)	Segnalazione di ostacoli e punti di pericolo nelle vie di circolazione	---

Etichetta: sistema CLP



IDENTIFICAZIONE DI TUBAZIONI E CANALIZZAZIONI CONVOGLIANTI FLUIDI (UNI5634)	
Colori di base	Significato
VERDE	Acqua
GRIGIO o ARGENTO	Vapore o acqua surriscaldata
MARRONE	Oli minerali, liquidi combustib./infiammab.
GIALLO OCRA	Gas allo stato gassoso o liquefatto
ARANCIONE	Acidi
VIOLETTO CHIARO	Alcali
AZZURRO CHIARO	Aria
NERO	Altri fluidi
ROSSO	Antincendio
BIANCO	Comburenti
GIALLO	Fluidi pericolosi

E' lasciata facolta' di apporre il colore distintivo di base o su tutta la tubazione o a bande /fascie o riquadri colorati) aventi la larghezza minima in funzione del diametro delle tubazioni e dalla posizione dalla quale deve essere visibile, comunque no inf. A 230 mm.
Quando e' necessario conoscere il senso di

SEGNALETICA STRADALE (Codice della strada)

La segnaletica stradale, verticale e orizzontale, viene regolarmente utilizzata all'interno ed all'esterno della fabbrica per regolamentare il traffico di mezzi e pedoni

All. 7

NORME DI SICUREZZA CONDUZIONE CARRELLI PROCEDURE DI SICUREZZA

I carrellisti, prima di iniziare l'attivita', quindi ad ogni inizio turno, provvedono alla verifica, attraverso check-list, di tutti i dispositivi di sicurezza dei carrelli, segnalando eventuali criticita' al Responsabile che si dovra' attivare per il ripristino dell'anomalia.

NORME COMPORTAMENTALI

1. Puo' condurre il carrello solo chi e' stato preventivamente formato e informato mediante
   corso specifico e quindi autorizzato alla conduzione del mezzo
2. E' tassativo procedere "a passo d'uomo" nei reparti. (max. 6 km./h.)
3. E' fatto assoluto divieto di procedere a "marcia indietro" con più cassoni sovrapposti.
4. La marcia indietro è consentita solo in occasione di trasporto di carico non divisibile che limita la visibilità a marcia avanti, con persona (a piedi) che precede e segnala il transito del carrello.
5. E' fatto assoluto divieto di procedere a "marcia avanti" con il carico che limita la visibilità.(h.max. del carico trasportato deve permettere di vedere una persona di statura 1,65 mt. circa, posta immediatamente davanti al carico).
6. E' obbligatorio rispettare i "sensi di marcia" indicati da apposita cartellonistica.
7. E' vietato depositare materiali ingombrando i passaggi pedonali o aree che limitano la visibilità (Es. in corrispondenza degli incroci).
8. E' vietato lasciare il "carrello incustodito" con chiave inserita nel contatto.
9. E' tassativo azionare il dispositivo di segnalazione acustica manuale quando si effettuano manovre in area a scarsa visibilità, (non disciplinate con i passaggi

pedonali). Tutti i carrelli sono dotati di apposito segnalatore acustico (cicalino) attivabile a mezzo apposito interruttore.

10. E' vietato trasportare persone a bordo dei carrelli.
11. E' obbligatorio adottare le necessarie misure precauzionali (Ancoraggio carico, persona a piedi che precede il carrello, ecc.) durante il trasporto di carichi non regolamentari.
12. E' tassativo circolare con i fari anteriori sempre accesi.
13. E' vietato l'uso dei carrelli a motore endotermico all'interno dei fabbricati
14. E' vietato l'uso di cellulari e radioline durante la guida
15. Nei corridoi tra le dorsali macchine, in officina di lavorazione, dove il transito con carrelli/mezzi e' disciplinato a mezzo di sbarre apribili, si transita solo in caso di assoluta necessita' ed alle condizioni richiamate sul cartello ivi affisso; ovvero: velocita' a passo d'uomo, segnalazione ottica lampeggiante e fissa attiva, segnalazione acustica fissa attiva e obbligo di richiudere la sbarra dopo il transito.

All.8

Politica Salute e Sicurezza

STELLANTIS

Stellantis è costituita da un gruppo di persone estremamente ricco ed eterogeneo. Garantire che tutti possano lavorare in un ambiente sano, sicuro e in grado di promuovere il benessere delle persone rappresenta un forte impegno sociale e uno strumento fondamentale per permettere all'azienda di operare in maniera sostenibile. È un modo per dare forma concreta ai nostri valori: vincere insieme e prendersi cura del futuro.

Per tale motivo ambiamo a garantire il più alto livello possibile di **salute** e **sicurezza** per tutti, in ogni luogo e in ogni momento. Il nostro obiettivo è quello di evitare lesioni, morti, disabilità, incidenti o malattie di qualsiasi tipo legati al lavoro per tutte le persone che lavorano per la nostra azienda: dipendenti, collaboratori temporanei e appaltatori. Questa è la nostra prima esigenza e la base del nostro impegno.

Inoltre ci proponiamo di mettere tutti nella condizione di godere di alti livelli di **benessere** e di mantenere alta la **motivazione**, due elementi essenziali per la realizzazione individuale in ambito lavorativo e per permettere all'azienda di ottenere i risultati prefissati. Salute fisica e mentale, relazioni umane all'interno dell'azienda, sviluppo professionale e condizioni di lavoro costituiscono le leve per garantire il benessere e stimolare le motivazioni.

Questi impegni rappresentano i principi cardine del nostro programma **We All Care**:

Wellbeing · Health · Safety
WE ALL CARE

La trasformazione di queste ambizioni in azioni e risultati, in collaborazione con le parti sociali, richiede:

- l'**impegno** di tutti i collaboratori dell'azienda - amministratori, dirigenti e dipendenti. Ognuno di noi è responsabile dei progressi a livello personale;
- un **approccio strutturato** alle nostre azioni e ai nostri metodi per misurarne gli effetti al fine di garantire un **miglioramento continuo**;
- la **promozione** di salute, sicurezza e benessere per stimolare e sostenere l'impegno dei dipendenti;
- l'offerta di **strumenti di formazione** e **informazioni** che consentano di operare in modo efficace in queste aree.

Stellantis è una splendida costellazione di esseri umani. Grazie all'attenzione riservata a ciascuno di noi, costruiamone insieme il successo e il futuro.

Carlos TAVARES

Xavier CHEREAU
Mark STEWART
Antonio FILOSA
Maxime PICAT
Samir CHERFAN
Grégoire OLIVIER
Carl SMILEY
Christian MEUNIER
Christine FEUELL
Timothy KUNISKIS
Michael KOVAL JR.
Vincent COBEE
Olivier FRANCOIS
Uwe HOCHGESCHURTZ
Linda JACKSON
Jean-Philippe IMPARATO
Béatrice FOUCHER
Luca NAPOLITANO
Davide GRASSO
Brigitte COURTEHOUX
Giacomo CARELLI
Richard Keith PALMER
Giorgio FOSSATI
Olivier BOURGES
Yves BONNEFONT
Michelle WEN
Arnaud DEBOEUF
Ralph GILLES
Jean-Pierre PLOUE
Harald Jakob WESTER
Thierry KOSKAS
Richard Christian SCHWARZWALD
Bertrand BLAISE
Nedzad CURIC
Silvia VERNETTI BLINA
Philippe de ROVIRA
Emmanuel DELAY

All.9

STELLANTIS | WE ALL CARE

Pratola Serra Engine Plant

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI OPERATORI CHE ACCEDONO IN QUOTA

Deve intendersi lavoro in quota ciascuna attività lavorativa (anche il semplice sopralluogo preliminare alla effettuazione dei lavori) che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile (D. Lgs. 81/08 s.m.i.).

L'utilizzo di scale a pioli quale posto di lavoro in quota è ammesso solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure (es. piattaforme elevabili, trabattelli, ecc.) non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non può modificare.

Per accedere e stazionare in quota devono essere utilizzati:

a. Apprestamenti atti ad evitare il rischio di caduta dall'alto (opere provvisionali necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori come ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle);

b. Dispositivi di protezione individuali (DPI) contro le cadute.

c. Assemblaggio di componenti destinato a proteggere l'utilizzatore contro le cadute dall'alto, comprendente un dispositivo di tenuta del corpo e un sistema di attacco che può essere collegato a un punto di ancoraggio affidabile. I sistemi individuali per la protezione contro le cadute proteggono l'utilizzatore contro le cadute dall'alto evitando o arrestando la caduta libera. Essi comprendono:

1. sistemi di trattenuta;
2. sistemi di posizionamento sul lavoro;
3. sistemi di accesso mediante corda;
4. sistemi di arresto caduta;
5. sistemi di salvataggio.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI DI CADUTA DAI TETTI (Pratola Serra)

1 **Tetti orizzontali e industriali**

Anche l'accesso su un tetto orizzontale o su un tetto industriale assai ampio può costituire un rischio elevato.

E' possibile, cadere:

⇒ dall'estremità del tetto (bordi) vero e proprio;

⇒ dall'estremità (bordi) in cui si sta svolgendo il lavoro;

⇒ attraverso piccole aperture, lucernari presenti sul tetto;

⇒ attraverso fessure che si trovano o si sono formate nel tetto;

⇒ attraverso pannelli di copertura;

Mentre si effettuano dei lavori su tetti orizzontali, dove sussiste il rischio di caduta, è necessario prendere delle precauzioni. Talvolta può essere necessario prendere delle misure protettive sull'estremità del tetto, nonché in presenza di aperture, in corrispondenza dei punti d'accesso e delle piccole luci che si trovano sul tetto.

Talvolta è necessario utilizzare dei dispositivi di protezione "linee vita" abbinati ai DPI "imbracature".

Una buona pianificazione può ridurre in maniera significativa i rischi associati ai tetti industriali.

Le sue fasi prioritarie sono le seguenti:

a. ridurre la necessità che i lavoratori si muovano lungo il tetto:

⇒ mediante l'uso di aree di carico;

⇒ realizzando dei punti di accesso adeguati alla posizione di lavoro.

b. Minimizzare il rischio di cadute garantendo un luogo di lavoro sicuro piuttosto che fare affidamento su attrezzature atte ad impedire delle cadute solo per limitarle.

La società dovrà valutare le attività da svolgere oggetto dell'appalto e prevedere le opportune misure di prevenzione e protezione al fine di evitare possibili cadute d'alto.

2 **Tetti pendenti**

Sui tetti pendenti, è possibile cadere:

⇒ da gronde;

⇒ scivolando sul tetto e poi sulle gronde;

⇒ internamente, attraverso il tetto.

La protezione delle estremità deve essere abbastanza resistente per sostenere una persona che cade contro di essa. Quanto più lunga è l'inclinazione e scoscesa è la pendenza, tanto più estesa deve essere la protezione delle estremità. Le piattaforme aeree possono fornire un ambiente di lavoro sicuro, inteso come alternativa al lavoro sul tetto vero e proprio. Esse possono essere utilizzate in particolare durante l'effettuazione di lavori di breve durata e durante.

La società dovrà valutare le attività da svolgere oggetto dell'appalto e prevedere le opportune misure di prevenzione e protezione al fine di evitare possibili cadute d'alto.

Anche le linee vita abbinate ai DPI "imbracature" possono essere utilizzate nei lavori di breve durata.

3 **Tetti fragili (non calpestabili)**

Un materiale fragile è un materiale che non sostiene in maniera sicura il peso di una persona né tanto meno qualsiasi carico che si sta portando. Molti tetti prefabbricati sono, o possono diventare, fragili. Il fibrocemento, la vetroresina e la plastica solitamente si indeboliscono col passare del tempo; le lastre in lamiera possono arrugginire.

Le lastre poste sui tetti riparati in modo insoddisfacente potrebbero non essere sostenute in maniera ottimale. Sui tetti potrebbero trovarsi anche delle zone particolarmente fragili, quali lucernari, non immediatamente individuabili come tali.

Un tetto fragile non è un posto sicuro per lavorare e non vi si deve accedere senza prendere delle misure preventive appropriate.

La società dovrà valutare le attività da svolgere oggetto dell'appalto e prevedere le opportune misure di prevenzione e protezione al fine di evitare possibili cadute d'alto.

STELLANTIS | WE ALL CARE

Pratola Serra Engine Plant

PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE

Tutti i lavoratori (lavoratori autonomi e/o dipendenti) che accedono o operano in POSTI DI LAVORO IN QUOTA dovranno seguire le seguenti norme comportamentali.

1. OPERAZIONI DA EFFETTUARE PRIMA DELL'ACCESSO AL POSTO IN QUOTA

⇒ effettuare la valutazione del rischio di caduta dall'alto;

⇒ prima di accedere al posto in quota occorre reperire tutte le informazioni necessarie a valutare il rischio di caduta in relazione alla specifica situazione contingente;

⇒ Verificare l'efficienza delle proprie attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale;

⇒ prevedere, se necessario, l'installazione dei necessari apprestamenti (le opere provvisionali) necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori come ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle);

⇒ indossare, quando necessario in relazione alla suddetta valutazione, i dispositivi di protezione individuale necessari (dispositivi di trattenuta o di anticaduta);

⇒ disporre di un collegamento telefonico in modo da poter prontamente richiedere soccorso in caso di necessità;

⇒ ricevere specifica autorizzazione a cura del Responsabile dei Lavori (quando previsto) e/o Committente.

⇒ evitare l'accesso a luoghi in quota con pericolo di caduta in caso di eventi atmosferici proibitivi (pioggia, neve, ghiaccio, ecc..).

2. OPERAZIONI DA EFFETTUARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Prima di dare inizio ai lavori, i lavoratori interessati devono:

⇒ mettere in atto quanto previsto al precedente punto;

⇒ ricevere le informazioni ed il recapito telefonico della persona referente per le eventuali necessità di coordinamento dei lavori;

⇒ ricevere le informazioni necessarie per il sicuro svolgimento delle lavorazioni soprattutto quando queste interferiscano con altre attività di cantiere.

3. COMPORTAMENTI DA METTERE IN ATTO DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante l'esecuzione dei lavori devono:

⇒ seguire le specifiche norme antinfortunistiche inerenti l'operazione da effettuare e dalle quali sono stati portati a conoscenza;

⇒ seguire le indicazioni riportate sul POS e/o sul DUVRI a disposizione;

⇒ non utilizzare attrezzature o macchine di cantiere non di proprietà (salvo specifica e motivata autorizzazione ricevuta dal Responsabile del Cantiere e/o dal Committente);

⇒ non recarsi nei luoghi non interessati alla lavorazione e non autorizzati dal Responsabile del Cantiere e/o Committente;

⇒ prendere le precauzioni necessarie ad evitare la caduta di materiali dal posto in quota, curandone il corretto posizionamento;

DOTAZIONI DI SICUREZZA

Tutte le aziende devono essere dotate almeno dei seguenti presidi di sicurezza:

1. DPI necessari per la realizzazione dell'opera, ovvero dispositivi anticaduta (DPI III° categoria); elmetto, scarpe antinfortunistiche, ecc. e riportati nel Relativo POS e/o DUVRI;
2. Sistemi di perimetrazione (nastro segnaletico, catenelle, reti, ecc.) dell'area sottostante le attività da svolgere in quota;
3. Sistemi di trattenuta uomo e delle attrezzature/materiali utilizzati in quota.